C O M U N E
D I T E R N I

D I R E Z I O N E U R B A N I S T I C A - Q U A L I T A' U R B A N A

UNITA' OPERATIVA - ATTUAZIONE PRG - PIANIFICAZIONE PUBBLICA

03-OP-067

VARIANTE PARZIALE ALLE NTA DELLA PARTE OPERATIVA DEL PRG, ARTT.55 E 159
PER L'INTRODUZIONE DELLA PRECISAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
PER LA DESTINAZIONE D'USO SALE DA GIOCO

Adozione: Delibera di C.C. 44 del 17.02.2014	Versione variata a seguito parere USL prot. 76349 del 16.07.14	Approvazione: Delibera di C.C. 171 del 01.12.2014

Relazione illustrativa	DATA: dicembre 2013
	FILE:

PROGETTISTI

ARCH. CARLA COMELLO
ARCH. CINZIA MATTOLI

COLLABORATORI

ARCH. STEFANO BALDIERI
GEOM. FABIO PONTREMOLESI

03-OP-067

VARIANTE PARZIALE ALLE NTA DELLA PARTE OPERATIVA DEL PRG, ARTT.55 E 159,
PER L'INTRODUZIONE DELLA PRECISAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
PER LA DESTINAZIONE D'USO SALE DA GIOCO.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La problematica della ludopatia, determinata anche dalla facilità di accesso e dal numero crescente delle strutture adibite a sale da gioco, non può non coinvolgere l'organo di programmazione della gestione urbanistica del territorio comunale, il Consiglio Comunale, che deve essere messo nelle condizioni di deciderne la collocazione.

Come per l'art.124 *Zone G attrezzature di interesse comune*, nel quale è prevista la precisazione di destinazione d'uso, da parte del Consiglio Comunale, per le destinazioni ammesse, tra cui è compresa quella di sale da gioco, anche nelle zone residenziali della città si è ritenuto di introdurre la medesima procedura che consente di tenere sotto controllo la realizzazione di tali attività il cui impatto sociale sta diventando sempre più consistente.

Sono variati gli articoli 55 e 159 inserendo appunto tra le destinazioni sottoposte a preventivo esame da parte del Consiglio Comunale le sale da gioco.

Si riportano, evidenziate, le variazioni dei due articoli:

OP-**Art.55** *Disposizioni generali*

1. Le zone residenziali sono destinate alla residenza, considerata quale funzione prevalente, alla quale è riservata la quota minima del 75% del nuovo volume edificabile per ogni zona:
a. Abitazioni
b. Case albergo
c. Residenze collettive (collegi, case per studenti, convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, conventi, seminari, etc)
d. Residenze temporanee turistiche
2. Sono consentite altre destinazioni d'uso per attività con essa compatibili di cui vengono elencate le categorie d'uso e corrispondenti destinazioni con riferimento all'art.10 delle presenti norme:
a. direzionali: 15, 16, 17;
b. per esercizi pubblici e commerciali: 18, 19, 21, 22, 24, 25, 26, **28**, 31;
c. per servizi pubblici ed attività di interesse generale: 34, 35, 36, 37, 38;
d. per servizi di quartiere: 48, 49, 55;
e. connesse alla mobilità e impianti tecnologici: 64, 65;
f. artigianali: 68.

2bis. E' sottoposta a preventiva deliberazione del Consiglio Comunale, nella quale devono essere precisate le quantità, le modalità di attuazione ed il rispetto delle normative igienico sanitarie e di sicurezza, l'attuazione delle seguenti destinazioni d'uso:
comma 1 lettera c.;
comma 2 lettera b. **n.28 per quanto attiene le sale da gioco** e lettera d. nn.48 e 55.
3. Le zone residenziali sono divise in nuclei o unità di intervento.

OMISSIS

OP-**Art.159** *Destinazioni d'uso*

1. L'area del Centro Storico di Terni, definita con apposito limite e dalle zone con prima sigla A nella Tav. A, è soggetta alla regolamentazione delle destinazioni d'uso ai sensi della LR n.55/1987 e smi.
A tal fine le destinazioni d'uso ammesse sono le seguenti:
<u>Destinazioni Residenziali</u>

1) Abitazioni
2) Case albergo
3) Residenze collettive (collegi, case per studenti, convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, conventi, seminari, etc)
4) Residenze temporanee turistiche
Destinazioni Direzionali
5) Pubblica amministrazione (sedi istituzionali ed uffici degli enti e società pubbliche)
6) Sedi di imprese finanziarie (banche ed assicurazioni)
7) Uffici e studi professionali, servizi alla persona, servizi culturali, servizi alle attività produttive, sportelli bancari, altri servizi privati
Destinazioni per Esercizi pubblici e commerciali
8) esercizi di pubblico servizio (tabacchi, farmacie, edicole, uffici postali, parrucchieri, barbieri etc)
9) ristoro (bar, ristoranti, birrerie, enoteche, etc.)
10) chioschi (commercio ambulante su sede fissa)
11) attività ricettive alberghiere
12) attività ricettive extralberghiere
13) esercizi commerciali con superficie di vendita fino a mq 250 e relativo magazzinaggio e deposito (esercizi di vicinato)
14) servizi ricreativi e per il benessere fisico (**sale da gioco**, da ballo, palestre, centri polivalenti estetici, centri di attività motoria), sale e strutture per proiezioni cinematografiche.
15) Mercati
Destinazioni per Servizi
16) Edifici per la didattica e per la ricerca universitaria
17) Istruzione di grado superiore, accademie, conservatori musicali, e simili
18) Istituti e laboratori di ricerca, di restauro e simili
19) Biblioteche, pinacoteche, musei, centri espositivi, centri di produzione artistica
20) Teatri, sale per concerti, spettacoli e congressi, cinematografi
21) Edifici per lo sport (palestre e simili)
22) servizi socio-sanitari, del tipo piccole strutture sanitarie, poliambulatori e servizi di microresidenzialità e comunitari (quali centri di salute, centri diurni con servizi di residenzialità temporanea, centri di accoglienza, consultori, asili nido, centri comunitari per anziani e disabili, centri per famiglia, comunità educative per bambini ed adolescenti, uffici di cittadinanza, centri di promozione sociale e formazione).
23) istruzione di grado inferiore (asili e scuole materne, elementari e medie)
24) mercati rionali
25) edifici per il culto
26) Presidi territoriali e locali di pubblica sicurezza e militari
27) parcheggi sul suolo pubblici e privati
28) edifici per parcheggio interrati pubblici e privati
29) edifici per parcheggio fuori terra pubblici e privati
30) Laboratori artigianali di quartiere (compresi quelli insalubri di 2^ classe limitatamente a falegnamerie senza impianti di verniciatura, friggitorie, lavanderie a secco, salumifici senza macellazione, officine di servizio per automezzi e motocicli, tipografie senza rotative, vetrerie artistiche, lavorazione di alluminio).

2. L'attuazione delle destinazioni di cui al c.1 nn.3), **14) per quanto attiene alle sale da gioco**, 22) e 25), è sottoposta a preventiva deliberazione del Consiglio Comunale nella quale devono essere precisate le quantità, le modalità di attuazione ed il rispetto delle normative igienico sanitarie e di sicurezza.

Dopo l'adozione della presente variante alle NTA del PRG Parte operativa, nel periodo di pubblicazione è pervenuto il nulla osta dell'USL competente, prot. 76349 del 16.07.14, nel quale, considerata l'importanza e la delicatezza del tema viene proposto che, nel corso dei lavori per l'approvazione della localizzazione delle sale da gioco da parte del Consiglio sia sentito il Responsabile del Programma per il trattamento del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP), istituito presso la sede di Terni del SERT della USL Umbria 2, per ogni utile contributo tecnico, ai fini del controllo della ludopatia nel territorio comunale.

Ritenuto di fare propria la proposta, è stato integrato l'art. 55 con il seguente comma:

2ter. Ai fini del controllo della ludopatia nel territorio comunale, per la localizzazione di nuove sale da gioco deve essere preventivamente sentito il responsabile GAP dell'USL competente.

e l'art. 159 con il seguente comma:

3. Ai fini del controllo della ludopatia nel territorio comunale, per la localizzazione di nuove sale da gioco deve essere preventivamente sentito il responsabile GAP dell'USL competente.